

Paola: video e foto immortalano schiuma e chiazze marroni nelle acque della costa tirrenica. I bagnanti chiedono più controlli

Mare sporco, le lamentele dei turisti viaggiano sui Social

Previsti milioni di euro per potenziare e adeguare i depuratori

PAOLA

Ancora segnalazioni di mare sporco. Dal Basso all'Alto Tirreno cosentino si susseguono le foto e i video di turisti e bagnanti (pubblicate sui Social) che immortalano schiuma e chiazze marroni.

L'ultima indagine della Polizia del commissariato di Paola e della Guardia Costiera di Cetraro può rappresentare un primo tentativo di arginare l'inquinamento marino. Si attendono adesso le risultanze dell'Arpocal sui campionamenti effettuati alla foce del fiume Deuda. In prece-

denza erano stati i carabinieri del nucleo radiomobile di Paola, qualche anno fa, a mettere i sigilli, tra Fuscaldo e Guardia Piemontese a un'azienda.

Il mare in ogni caso è ancora malato. Anche negli ultimi giorni è stato caratterizzato da lunghe scie marroni che hanno attraversato diversi comuni. A riguardo dell'ultima indagine c'è da dire che è stato individuato un artificio - occultato tra la vegetazione - che risultava collegato all'impianto di lavorazione tramite un collettamento sotterraneo. Dagli accertamenti emergeva che la ditta in argomento era priva di qualsivoglia autorizzazione allo scarico di acque reflue. In merito l'associazione "Mare pulito - Salviamo il Tirreno co-



Mare sporco La schiuma e le chiazze marroni agitano i turisti della costa

sentino" scrive come «questa è l'ennesima dimostrazione di quanto sia fondamentale l'osservazione attiva e reattiva da parte della cittadinanza. Il cambiamento parte da noi». I cittadini da tempo chiedono che siano effettuati i controlli di tutti i fiumi anche quelli più piccoli che vanno a mare: «Occorrono verifiche da dove nascono fino al mare e in tutta la costa tirrenica. E poi controllare tutti i depuratori».

L'auspicio? Da parte di bagnanti e residenti è che la situazione cambi. Anche perché di questo passo a risentirne sarà l'economia e in particolare tutto quelle attività che ruotano attorno al mare. Proprii depuratori almeno buona parte di quelli del Tirreno cosentino necessitano di

importanti interventi di adeguamento e potenziamento. Solo per Paola son stati previsti oltre 4 milioni di euro di fondi; 650mila euro invece sono stati destinati per l'adeguamento del depuratore di Torremezzo di Falconara Albanese. Mentre Fuscaldo per il riefficiamento ha ricevuto 900mila euro.

Sulla costa tirrenica inoltre Bonifati ha ricevuto 600mila euro, Cetraro 4.856.000, Guardia Piemontese 140.000 euro, Fiumefreddo-Longobardi 7.400.000 euro. Afferenti al territorio in esame anche i comuni collinari di Lago (1.040.000 di euro), Aiello Calabro (3.380.000), Orsomarso (1.299.000) e Verbicaro (280.000).

f.m.s

© RIPRODUZIONE RISERVATA